

La cittadinanza italiana: acquisizione, perdita e riacquisizione

La cittadinanza italiana può essere acquisita, persa e riacquisita in diversi modi. Questo documento riassume le principali modalità previste dalla legge italiana.



Acquisizione della cittadinanza

Ius Sanguinis

1

Per nascita da padre o madre italiani, ovunque essa avvenga.

2

Ius Soli

Per nascita in Italia da genitori ignoti o se il figlio non segue la cittadinanza dei genitori.

Matrimonio

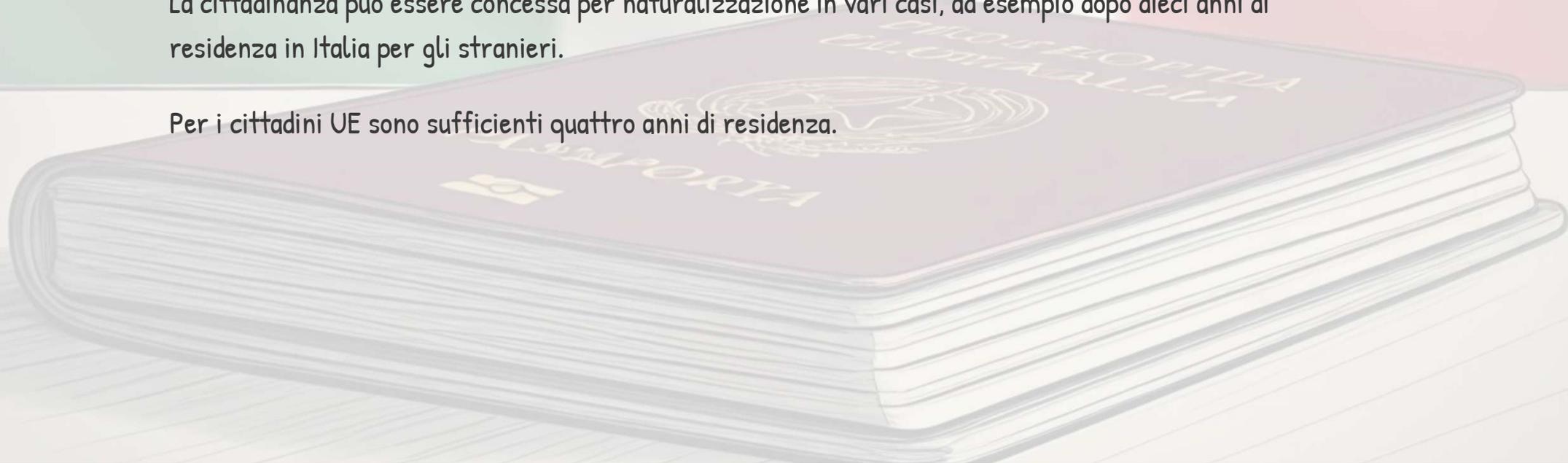
3

Dopo sei mesi di residenza in Italia o tre anni all'estero.

Naturalizzazione

La cittadinanza può essere concessa per naturalizzazione in vari casi, ad esempio dopo dieci anni di residenza in Italia per gli stranieri.

Per i cittadini UE sono sufficienti quattro anni di residenza.



Perdita della cittadinanza

1

Rinuncia volontaria

Se si acquista la cittadinanza di un altro Stato.

2

Per legge

In base alla Convenzione di Strasburgo per alcuni paesi.

3

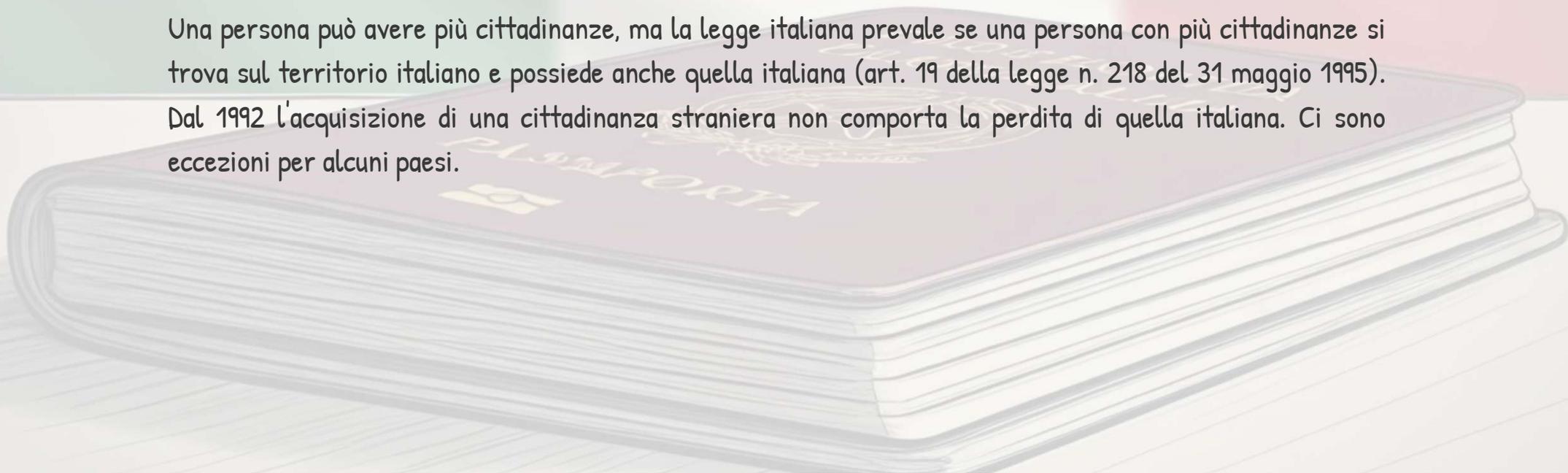
Per sanzione

In caso di disobbedienza all'ordine dello Stato italiano.



Pluricittadinanza

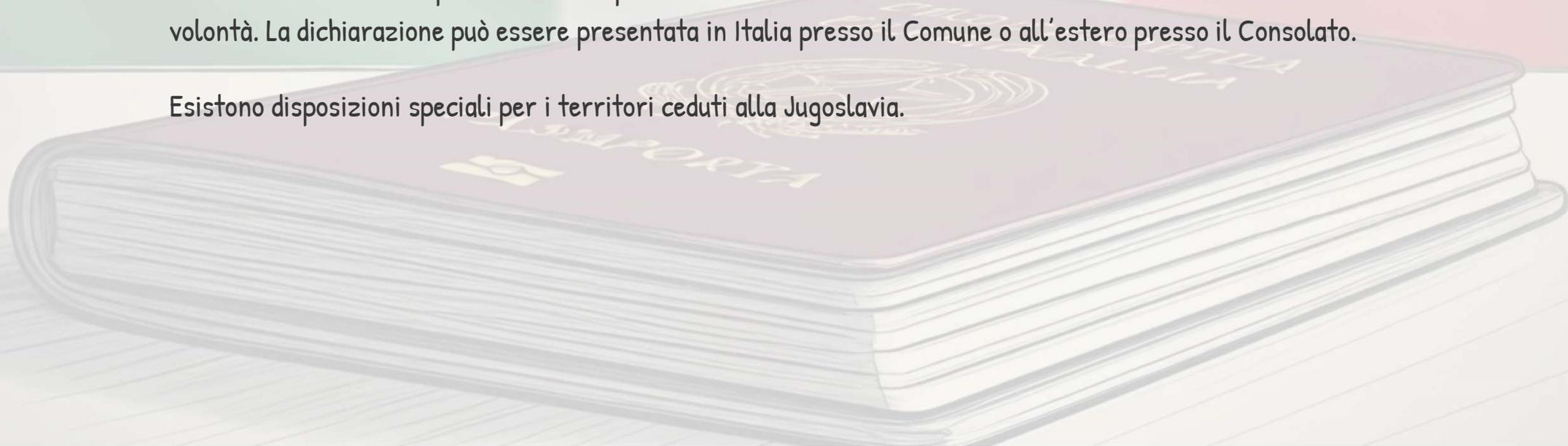
Una persona può avere più cittadinanze, ma la legge italiana prevale se una persona con più cittadinanze si trova sul territorio italiano e possiede anche quella italiana (art. 19 della legge n. 218 del 31 maggio 1995). Dal 1992 l'acquisizione di una cittadinanza straniera non comporta la perdita di quella italiana. Ci sono eccezioni per alcuni paesi.



Riacquisizione della cittadinanza

La cittadinanza italiana può essere riacquisita in modo automatico, con dichiarazione o manifestazione di volontà. La dichiarazione può essere presentata in Italia presso il Comune o all'estero presso il Consolato.

Esistono disposizioni speciali per i territori ceduti alla Jugoslavia.



Cittadinanza europea

La cittadinanza europea è complementare a quella nazionale e offre diritti e obblighi disposti dalle norme comunitarie. Per maggiori informazioni, consultare i siti web ufficiali dell'Unione Europea.

